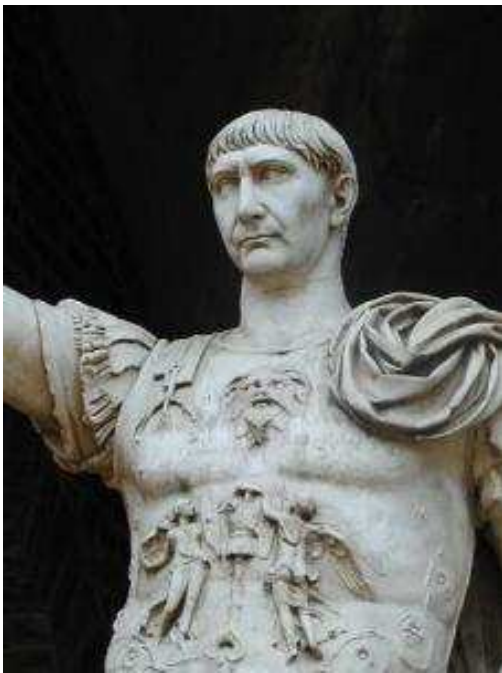


Europa e Cina: due realtà simili

L'Europa e la Cina sono due grandi regioni storiche molto distanti tra loro, sia dal punto di vista geografico sia culturale.

Tuttavia la loro storia presenta alcuni **parallelismi** ed **elementi di somiglianza** riconoscibili fin dall'antichità.



Durante il regno dell'imperatore Traiano (98-117 d.C.) l'impero romano raggiunse la sua massima espansione.



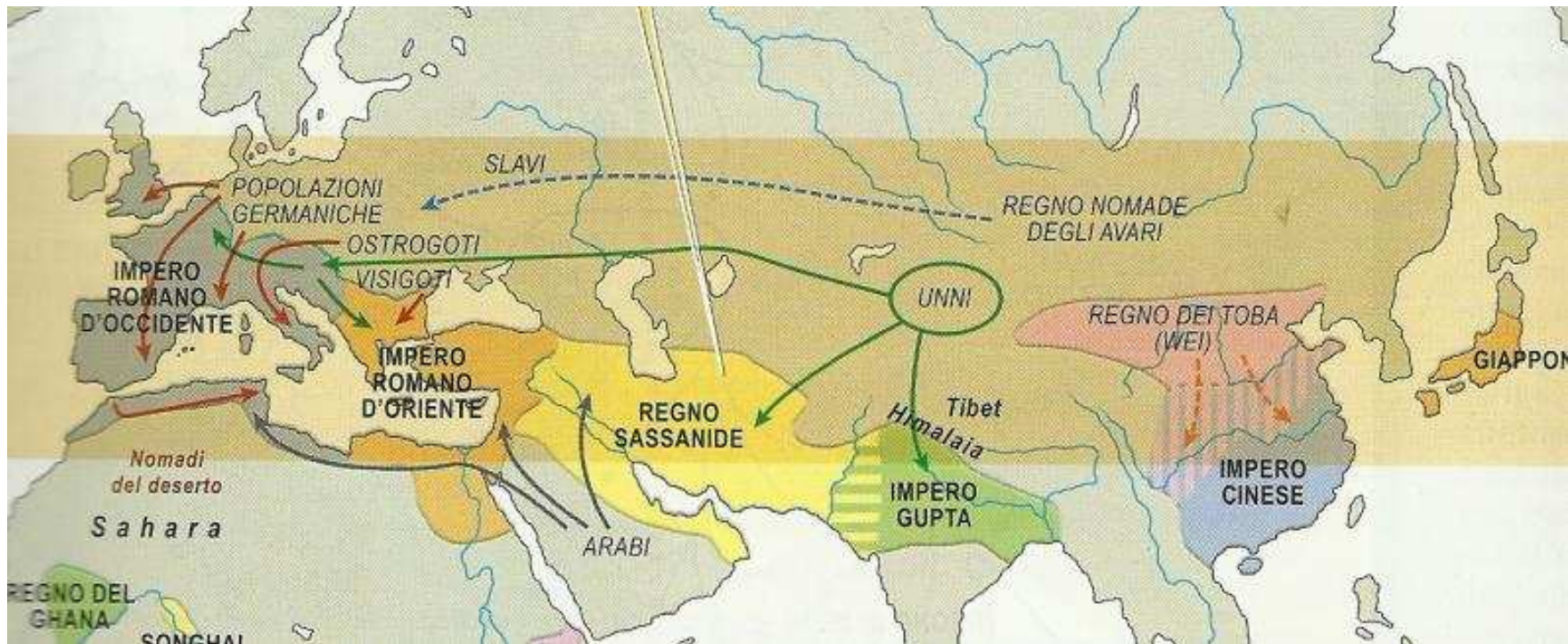
L'imperatore Liu Xiu (5-57 d.C.) riunificò la Cina e riportò al potere la dinastia Han dopo un periodo di anarchia politica.

A partire dal V sec. a.C. gran parte dell'Europa fu **unificata** e inglobata nell'**impero romano**, da cui la civiltà europea ebbe origine. Anche la Cina costituiva un'**unica entità statale**. Da diversi secoli – salvo alcuni periodi – formava un **impero** con un unico sovrano.

Un problema comune: le invasioni

La pressione di popolazioni esterne verso i grandi stati organizzati, che contribuì alla caduta dell'impero romano, fu un fenomeno di lunga durata e riguardò l'intera area eurasiatica.

Nei **mille anni** compresi tra il III e il XIII secolo entrambi i continenti furono dominati da popoli provenienti dalle pianure settentrionali e orientali.



Per un lunghissimo periodo Europa e Cina, ma anche Persia e India, dovettero confrontarsi con **problema comune**.

La difesa dei confini

Per difendersi dagli attacchi delle popolazioni straniere, i romani e i cinesi adottarono **misure analoghe**.

- Tentarono di **integrare** i “barbari” entro i confini del proprio impero concedendo loro delle terre oppure utilizzandoli come soldati nell’esercito.
- Costruirono imponenti **fortificazioni**, come il Vallo di Adriano in Scozia e la Grande Muraglia nella Cina settentrionale.



Il Vallo di Adriano fu costruito a partire dal 122 d.C. e fu ultimato una decina di anni dopo. Si estendeva per 120 km.



La Grande Muraglia fu costruita nell'arco di diversi secoli a partire dal 215 a.C. circa. Si estendeva per 8800 km.

Il Medioevo in Europa e in Cina

Un elemento che accomuna l'Europa e la Cina è il passaggio attraverso l'epoca che gli storici chiamano **Medioevo**.

Nel **III secolo d.C.**, infatti, in gran parte dell'Asia si verificò una **svolta** simile a quella europea del **IV-V secolo d.C.** con la caduta dell'Impero romano d'occidente.



Come l'impero romano, anche l'impero cinese degli Han (202 a.C. – 220 d.C.) si dissolse sotto i colpi delle **invasioni di popolazioni straniere**.

L'**autorità centrale crollò**, l'**economia entrò in crisi**, iniziò un processo di **assimilazione di popoli diversi** che impressero caratteri nuovi alla cultura cinese.

Da questo processo nacquero **nuove forme politiche**, nuovi stati e dinastie, come avvenne in Europa con i regni romano-barbarici.

La rinascita del X–XIII secolo

Tra il X e il XIII secolo sia l'Europa sia la Cina vissero un periodo di **rinascita**, che tuttavia ebbe caratteristiche diverse nelle due aree geografiche.

	Europa	Cina
politica	• si consolidano le monarchie nazionali (Francia, Inghilterra) • si affermano i comuni (Italia)	• la dinastia Song (960-1279) riunifica il territorio dell'impero
economia società cultura	• aumenta la popolazione • progrediscono le pratiche agricole	
	• si sviluppano i commerci • si crea una società mercantile e urbana • si diffonde una cultura tecnica e umanistica raffinata	• vengono ampliati il sistema commerciale e la rete di comunicazione • si effettuano importanti scoperte e innovazioni tecniche

Economia e società della Cina medievale

A partire dal X secolo in Cina vi fu uno **sviluppo economico** molto **moderno**.

La produzione di alcuni manufatti assunse **caratteri industriali**.

Ben prima che in Europa, nelle fabbriche di porcellana cinesi fu adottato il sistema di **produzione in serie**, facendo lavorare centinaia di operai.

Le città ospitarono ricche **attività commerciali, industriali e artigianali**.

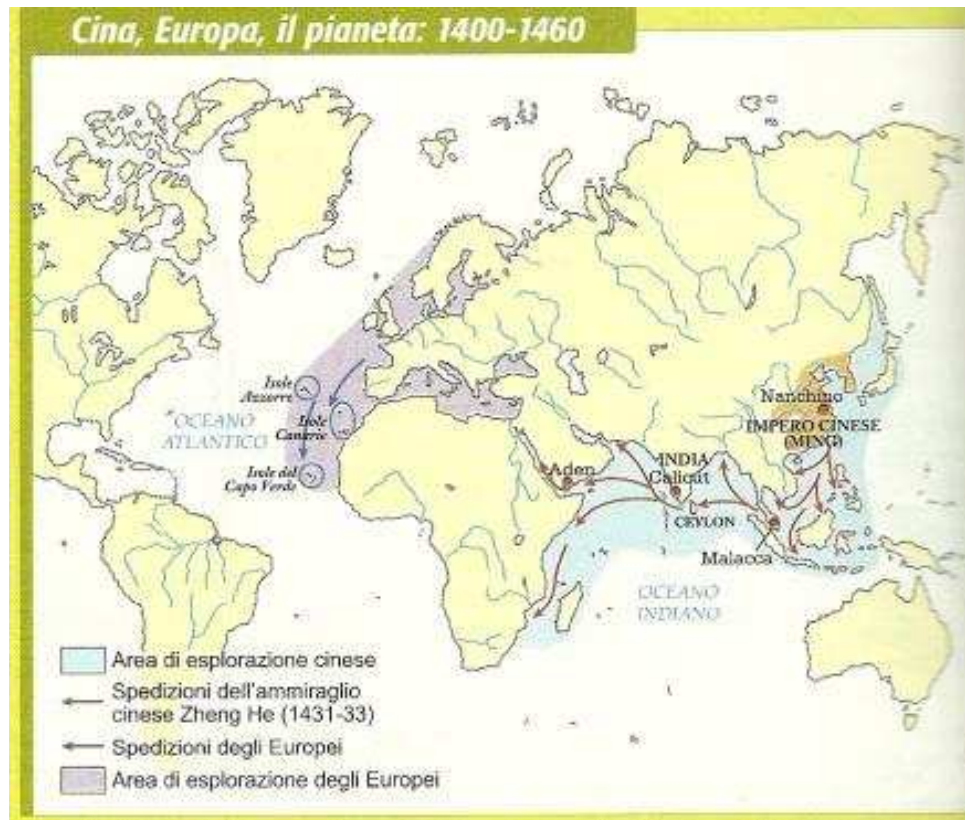
Tuttavia nelle città **non ci fu quel processo di autonomia comunale** tipico dell'Europa. I centri urbani rimasero sempre sotto lo stretto controllo del potere centrale.



Inoltre, a differenza di ciò che accadde in Europa, i **commercianti, gli artigiani, i proprietari di imprese economiche non riuscirono a divenire una ricca classe borghese** che desse impulso allo sviluppo economico e sociale.

Le esplorazioni cinesi

Nel XV secolo la Cina aveva raggiunto uno **sviluppo tecnologico nella navigazione superiore** a quello dell'Europa.

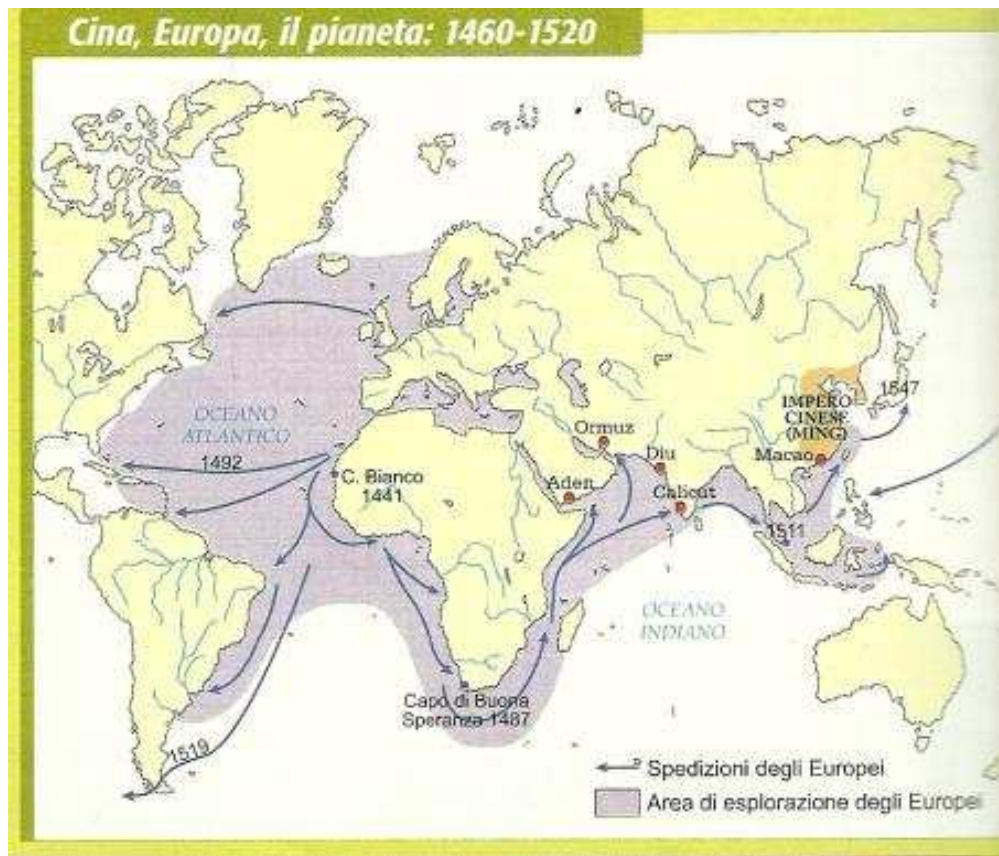


Tra il 1405 e il 1433 i cinesi compirono sette spedizioni con grosse navi e migliaia di marinai. Attraversarono l'**Indonesia** verso **Ceylon** e l'**India**, raggiunsero il **mar Rosso** e il **golfo Persico**, e si spinsero lungo la **costa orientale dall'Africa** proprio mentre sul versante occidentale i portoghesi tentavano di inoltrarsi nell'oceano Atlantico. **Potevano forse raggiungere l'Europa prima di essere raggiunti dagli europei.**

La **paura di una contaminazione** con altri tipi di regimi politici e un **sostanziale disinteresse** per la cultura e le merci occidentali **misero fine ai viaggi cinesi.**

Le esplorazioni europee e l'atlantizzazione

Nei secoli XV e XVI gli europei intensificarono le esplorazioni. Giunsero perciò a scoprire le **Americhe** e a conoscere meglio l'**Africa** e l'**Asia**.



Con la scoperta del Nuovo Mondo, l'Europa avviò il fenomeno dell'**atlantizzazione**, caratterizzato dallo spostamento dell'asse economico dal Mediterraneo all'Atlantico. In seguito, la presenza europea in Africa, in Asia e nelle Americhe alimentò un interscambio commerciale che assicurò al vecchio continente l'**egemonia mondiale** e la **diffusione della propria cultura** anche oltreoceano.

Nello stesso tempo, **la Cina si chiuse in un isolamento** volto a preservare la tradizione, ma che **la esclude dalla politica internazionale**.

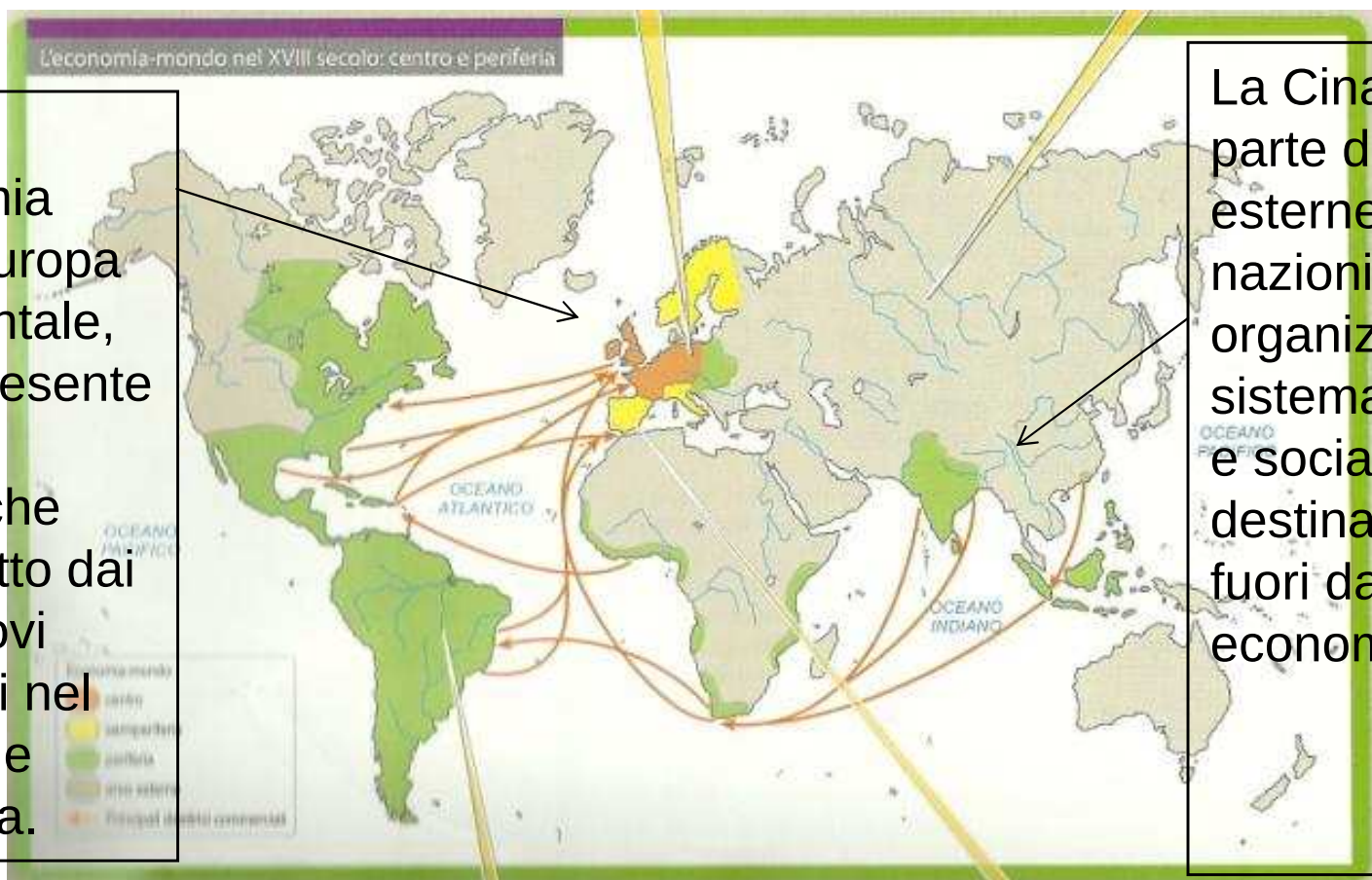
Il sorpasso dell'Europa

Prima del Mille l'Asia (Giappone escluso) produceva più di due terzi della ricchezza mondiale e l'Europa occidentale solo il 9%.

XVI SECOLO
Cambiano i rapporti di forza tra Europa e Cina

Dopo un millennio la ricchezza asiatica ammontava al 30% di quella mondiale, contro il 46% dell'Occidente (Europa, America e Australia).

Il centro dell'economia divenne l'Europa nordoccidentale, dove era presente una ricca borghesia che traeva profitto dai sempre nuovi investimenti nel commercio e nell'industria.



La Cina faceva parte delle aree esterne, ovvero nazioni e territori organizzati con un sistema economico e sociale arretrato, destinato a restare fuori dalla moderna economia mondiale

L'immobilismo cinese

Il sorpasso dell'Europa sulla Cina, avvenuto nel XVI secolo, fu dovuto anche al sostanziale **immobilismo** della civiltà cinese, durato molti secoli.

Alcuni storici hanno spiegato questo atteggiamento con **cause fisiche**: la maggior frequenza di catastrofi naturali, l'immensità degli spazi asiatici che avrebbero creato maggiori problemi di comunicazione e di trasporto.

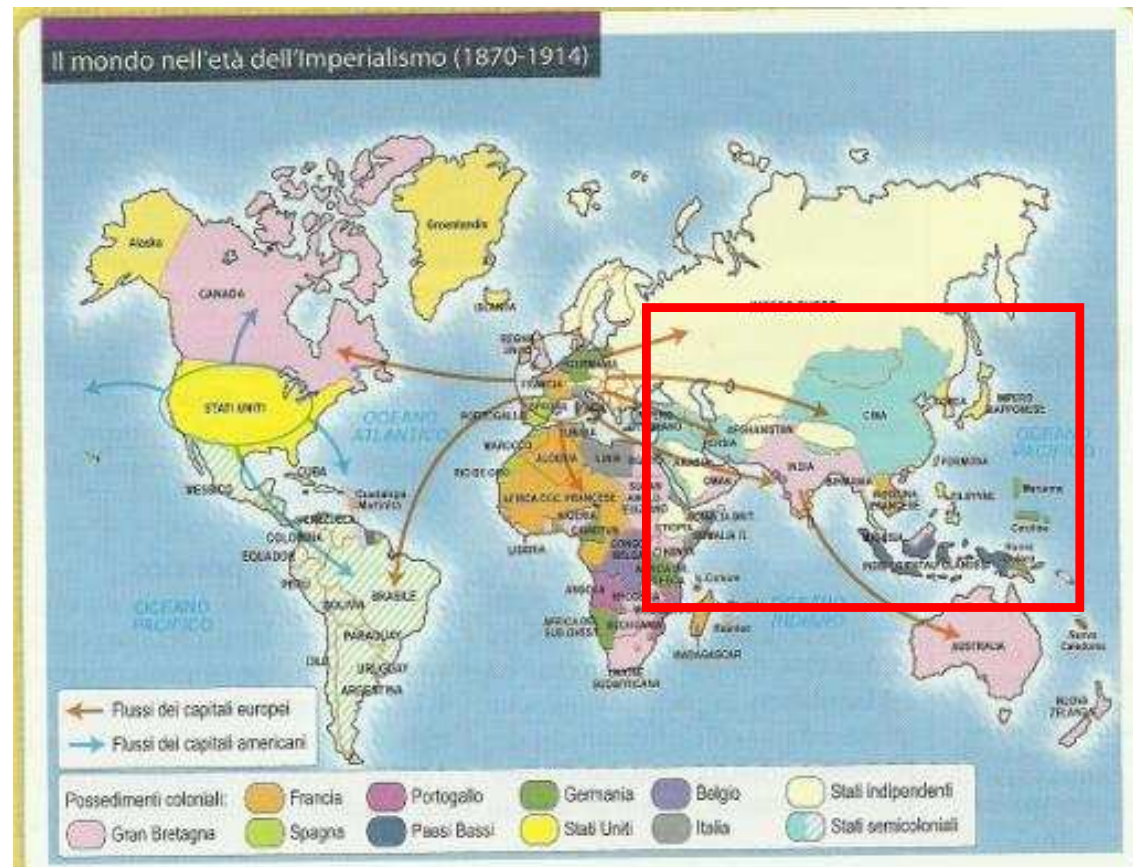
Ben più fondate sono le ipotesi che individuano **cause culturali, economiche, sociali**.

- ➡ **Resistenza alle novità e attaccamento alle tradizioni.**
- ➡ **Potere della burocrazia statale**, rappresentata dai **funzionari imperiali**. Queste figure, che fino al XV secolo promossero le riforme e lo sviluppo interno, divennero in seguito fattori di immobilismo e di chiusura.
- ➡ **Assenza di una classe borghese imprenditoriale**, capace di dare impulso all'economia e trasformarla in senso capitalistico.
- ➡ **Aspetti riguardanti le basi dell'economia cinese**, in particolare la **coltivazione del riso**. La risicoltura è più produttiva rispetto alla coltivazione del grano, pertanto è in grado di sostenere l'aumento della popolazione senza stimolare le innovazioni nel settore agricolo e, più in generale, il progresso tecnico. Inoltre il sistema delle canalizzazioni richiedeva un'organizzazione estremamente rigida e centralizzata, che bloccava le trasformazioni sociali.

L'imperialismo europeo

La **definitiva affermazione dell'Occidente** è avvenuta nel corso dell'**Ottocento**, in particolare nell'epoca che va dal 1870 fino al 1914, definita **età dell'imperialismo**.

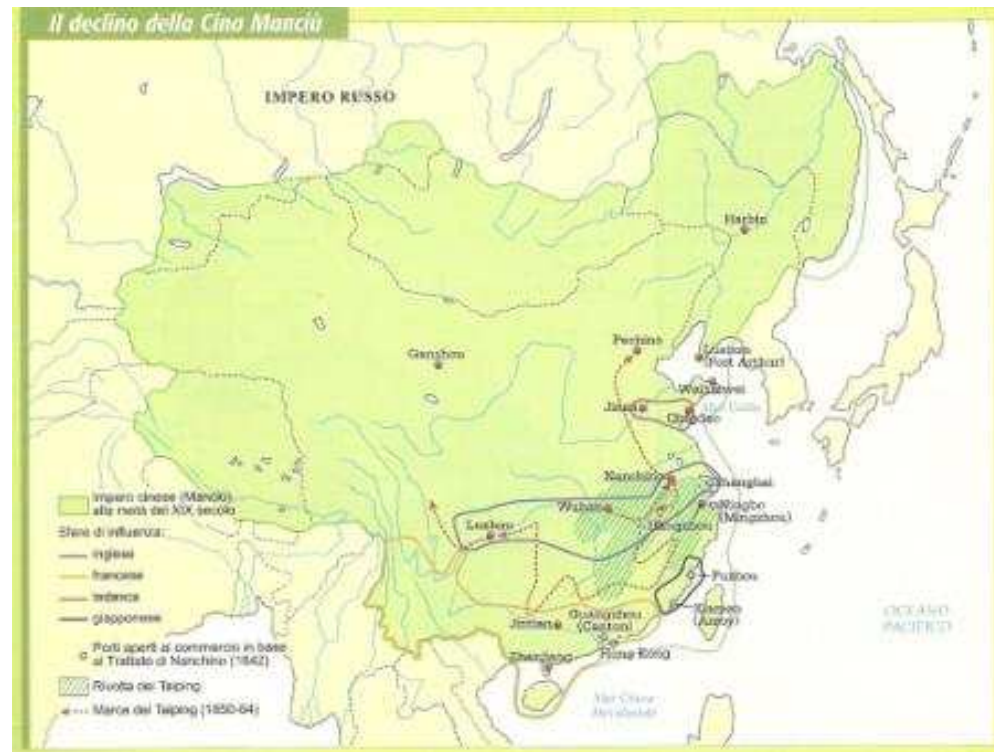
Con il termine **imperialismo** si intende il tentativo da parte delle maggiori potenze europee, ma anche degli Stati Uniti e del Giappone, di aumentare la propria ricchezza a scapito degli altri paesi del mondo.



Le maggiori potenze ridussero gran parte dei paesi extraeuropei allo stato di **colonie** (quando li governavano direttamente) o **semicolonie** (quando condizionavano la loro politica tramite i governi locali) come nel caso della Cina.

Il dominio europeo sulla Cina

Nell'età dell'imperialismo gli europei riuscirono a ottenere dal governo cinese importanti **concessioni**, dalla gestione dei porti e dei luoghi di scambio, fino al controllo diretto delle finanze dello Stato.



Tuttavia **gli europei non entrarono mai in Cina come veri dominatori**, né riuscirono a far penetrare in modo capillare il cristianesimo o la cultura occidentale.

La Cina nella sua **solidità culturale** non lasciava spazi a questo genere di conquista e anzi, dall'alto della sua tradizione, tendeva a considerare gli europei come “barbari” piuttosto che come colti colonizzatori.